

RFI SpA

La differenza non compensata determina il credito residuo al 31.12.2002, utilizzabile nel corso del periodo d'imposta 2003.

I crediti più rilevanti verso istituti previdenziali riguardano i crediti v/INPS per sgravi fiscali per contributi personale navigante (2.324 migliaia di euro) ed i crediti verso l'INAIL per le somme dei contributi versati anticipatamente per l'esercizio 2002 meno i contributi effettivamente dovuti per il 2002 (31.849 migliaia di euro).

Tale posta ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche nella composizione dei singoli dettagli secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti.

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società consociata.

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Centro Stazioni	7.594	236	7.358
Fercredit SpA	116	54	62
Ferport - Servizi Ferroviari portuali srl	0	1	(1)
Ferport napoli srl	0	10	(10)
Grandi Stazioni SpA	33.524	21.672	11.852
Italcontainer SpA	0	30	(30)
ItalferrSpA	1.612	16.061	(14.449)
Metropark SpA	231	168	63
Metropolis SpA (*)	42.837	50.507	(7.670)
Omniaexpress SpA	729	3.731	(3.002)
Omnia Logistica SpA	7	5	2
Serfer - Servizi Ferroviari srl	19	13	6
Sita SpA	262	249	13
Sogin srl	91	91	0
Trenitalia SpA	150.044	503.968	(353.924)
Totale lordo	237.066	596.796	(359.730)
Fondo svalutazione crediti	0	(2)	2
Totale	237.066	596.794	(359.728)

(*) comprensiva anche della quota dei crediti della società Roma2000 fusa in Metropolis

I saldi al 31.12.2002 sono da attribuire prevalentemente a rapporti di natura commerciale e le loro variazioni sono conseguenti alle operazioni intervenute nell'esercizio. In particolare la riduzione dei crediti verso la società consociata Trenitalia (353.924 migliaia di euro) è determinata principalmente dagli incassi relativi ai crediti sorti nell'esercizio 2001, e dal puntuale rispetto dei termini di pagamento contrattualmente stabiliti per i servizi di pedaggio ed erogazione energia elettrica dell'esercizio 2002.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono di seguito analizzati:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Somme dovute contr. Progr. e serv. pubblico relative ad esercizi precedenti			
– conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	20.614	0
Somme dovute in forza del CdP	1.692.852	1.604.565	88.287
Crediti verso Min. Ec. E Fin. legge 87/1994	4.954	21.829	(16.875)
Totale	1.718.420	1.647.008	71.412

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le somme dovute in forza del Contratto di Programma sono relativi ai crediti rimasti da riscuotere nell'esercizio 2000 (1.470.242 migliaia di euro) più i crediti relativi all'esercizio 2001 (154.937 migliaia di euro) e all'anno 2002 (88.287 migliaia di euro).

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze legge 87/1994 riguardano le somme anticipate dalla Società per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti in quiescenza dal 1984 al 1994. Il decremento di 16.875 migliaia di euro, rilevato nel 2002 rispetto all'esercizio 2001, è dovuto a somme rimborsate dal Ministero relative al saldo del credito a tutto il 2000.

I crediti relativi all'anno 2001 sono stati già richiesti al Ministero dell'Economia a fine anno 2002.

La voce debitori diversi si articola come segue:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	628	372	256
IVA c/acquisti in sospensione	8.136	8.137	(1)
Crediti vs Compagnie assicuraz. per inden.zi liq.	1.872	1.699	173
Ricavi non fatturati	802	826	(24)
Crediti in corso di recupero	4.644	4.659	(15)
Altri crediti non commerciali	13.327	14.412	(1.085)
Totale lordo	29.409	30.105	(696)
Fondo svalutazione crediti	(5.207)	(6.061)	854
Totale	24.202	24.044	158

Tale posta nel corso dell'anno non ha subito sostanziali variazioni.

I fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi al 31.12.2001	90.319
Utilizzi	(541)
Accantonamenti	9.223
Altre variazioni	0
Fondi al 31.12.2002	99.001

RFI SpA

I fondi sono stati utilizzati per le perdite su crediti subite nell'esercizio 2002 e reintegrati in base alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 1.036.086 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.020.262 migliaia di euro.

L'analisi della posta è la seguente:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Depositi bancari e postali	13.038	15.556	(2.518)
Assegni	21	24	(3)
Denaro e valori in cassa	425	244	181
Conti correnti v/tesoro	1.022.602	0	1.022.602
Totale	1.036.086	15.824	1.020.262

L'incremento complessivo della posta è di 1.020.262 migliaia di euro ed è dovuto principalmente alla consistenza del conto corrente verso il Tesoro. Tale ammontare rappresenta quanto accreditato sul conto corrente di tesoreria intestato a FS SpA nei primi mesi del 2003.

La gestione della finanza e della tesoreria sono affidate alla Capogruppo tramite c/c intersocietari ad eccezione di alcuni c/c bancari intestati ad RFI.

Nei depositi bancari e postali sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni secondo quanto già detto nel bilancio di chiusura 2001; a questi si aggiungono somme pignorate che non hanno dato origine a vincoli di indisponibilità.

Si segnala, inoltre, che con atto del 23 dicembre 2002, il Tribunale di Roma, su istanza del gruppo COSIAC ha emesso un provvedimento di pignoramento di somme di pertinenza della Società presso il Ministero dell'Economia, presso 5 istituti bancari con i quali la Società intrattiene rapporti di conto corrente (Banca Intesa, San Paolo IMI, Monte dei Paschi di Siena, Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro), presso la Banca d'Italia, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso Poste Italiane SpA.

Su ciascuno dei citati enti tale provvedimento appone il blocco su somme fino a 160 milioni di euro.

A seguito delle azioni adottate dalla Società, la controparte ha presentato formale atto di rinuncia al pignoramento nei confronti dei terzi pignorati, mantenendolo su un unico conto corrente, in essere presso il San Paolo IMI.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 625 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 500 migliaia di euro.

L'importo riguarda risconti attivi per 451 migliaia di euro (trattasi prevalentemente di affitti passivi con terzi); circa 173 migliaia di euro si riferiscono ad affitti passivi nei confronti di Metropolis; la restante parte si riferisce ad abbonamenti a giornali, riviste e quotidiani.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta a 24.582.728 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 5.044.772 migliaia di euro.

Al riguardo si informa che l'assemblea straordinaria di RFI, con decisione adottata in data 23.12.2002 e registrata il 30.12.2002 all'Agenzia delle Entrate di Roma 1, ha deliberato di:

- aumentare il capitale sociale da 20.338.109.932 di euro a 23.693.367.060 di euro (modificando l'art. 5 dello statuto sociale), mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna da offrire in opzione alla pari all'unico socio Ferrovie dello Stato SpA;
- la capogruppo Ferrovie dello Stato SpA ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale per un importo pari ad 3.355.257.128 di euro.

Pertanto, il capitale sociale di RFI sottoscritto e versato è attualmente pari ad 23.693.367.060 di euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2002 sono riassunte nella tabella seguente:

	Saldo al 31.12.01	Rettifiche da perizia	Perdite riportate a nuovo	Aumenti di capitale sociale 2002	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.02
Capitale sociale	20.338.110	0	0	3.355.257	0	23.693.367
Riserva per versamento soci in conto						
Futuri aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0
Var. 2002 DM 4.2.2003 valut. def. Patrimonio	0	1.687.504	0	0	0	1.687.504
Utili (perdite) riportati a nuovo	(797.983)	0	(2.169)	0	0	(800.152)
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.169)	0	2.169	0	2.009	2.009
Totale	19.537.958	1.687.504	0	3.355.257	2.009	24.582.728

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 34.776.802 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 14.332.087 migliaia di euro.

Fondo imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Fondo imposte	Saldo al 31.12.01	Perizia	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31.12.02
Contenzioso	258	(258)	258	0	0	258
INVIM decennale	1.531	(1.531)	0	0	0	0
ICI	0	0	2.034	0	0	2.034
Totale	1.789	(1.789)	2.292	0	0	2.292

RFI SpA

Contenzioso – INVIM decennale

Il fondo ammonta a 258 migliaia di euro relativi all'accantonamento per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, verso i quali RFI, già FS, aveva interposto ricorso.

Tale posta era stata azzerata a seguito della valutazione del Collegio Peritale, ma in sede di bilancio 2002 è stata nuovamente ripristinata, in quanto la Direzione Centrale Legale di FS non ha ancora comunicato definitivamente conclusa la controversia.

Riguardo ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in materia di concessioni governative, l'esito è stato positivo solo relativamente a due avvisi, di cui si fa rimando alla relazione sulla gestione – contenzioso fiscale; le sentenze depositate, infatti, hanno integralmente accolto le ragioni di RFI, annullando l'atto impositivo e condannando l'Amministrazione Finanziaria al pagamento delle spese.

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati dall'ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1992 (pretesa erariale di 7.602 milioni di euro – circa 14.720 miliardi di lire), in data 23 aprile 2002 è stato notificato atto di rinuncia al ricorso per Cassazione e depositato il 13.02.03.

Relativamente all'altra sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Lazio pronunciata il 29.05.01 inerente alla medesima fattispecie ma per l'anno 1993, è definitivamente spirato il termine, per l'Agenzia delle Entrate, di presentazione del ricorso in Cassazione con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di totale accoglimento delle ragioni di RFI.

Circa gli avvisi di accertamento notificati il 10.11.1999, conseguenti al processo verbale di contestazione del 26.04.1999, avverso i quali furono presentati distinti ricorsi, è occorso che, per la pretesa erariale di 411 milioni di euro – circa 797 milioni di lire – per IRPEG e ILOR relative all'esercizio 1993:

- il 12.12.2000 è intervenuta un'ordinanza di sospensione;
- il 6.03.2001 si è tenuta l'udienza di trattazione;
- il 5.04.2002 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso.

A fronte di tale contenzioso non è stato appostato alcuno stanziamento in bilancio alla luce di pareri professionali formulati da autorevoli professionisti interpellati, i quali si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi dell'Amministrazione Finanziaria e quindi delle pretese erariali conseguenti.

L'avviso di accertamento scaturito dal verbale del 17 dicembre 1997 con il quale fu rettificato, per l'esercizio 1992 la base imponibile dell'imposta patrimoniale e nel contempo rettificata in diminuzione la perdita fiscale dichiarata (pretesa di 771 mila euro – circa 1.494 milioni di lire), è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria di primo grado, dove tuttora pende il relativo giudizio. L'istanza di annullamento parziale, riguardante la rettifica concernente l'imposta patrimoniale, depositata nel gennaio 1999, che contestava un evidente errore materiale di duplicazione è stata accolta dall'Amministrazione Finanziaria, che ha rettificato, in pendenza di giudizio, il predetto avviso con la conseguente diminuzione della pretesa erariale a 348 mila euro – pari a circa 675 milioni di lire.

Sulla base di quanto detto non si è ritenuto di effettuare alcuno stanziamento in bilancio.

L'Agenzia delle Entrate ufficio di Roma 4, in data 14 maggio 2002 ha, in autotutela, annullato l'avviso di accertamento relativo all'imposta patrimoniale 1994 (8.689.000 di euro tra imposta e sanzioni).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Il contenzioso relativo all'INVIM decennale nel corso del 2002 si è risolto in senso totalmente favorevole alla società, pertanto, il relativo fondo è stato completamente azzerato.

ICI

Come più dettagliatamente precisato nella relazione sulla gestione, in merito alla manifestata probabilità che da parte di enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) sulle unità immobiliari di stazione, questa Società – in attesa che si realizzi la necessaria attività – finalizzata a dare corso all'impegno del Governo per disciplinare la fattispecie in esame, ha ritenuto in via prudenziale di accantonare un importo corrispondente alla stima dell'ICI eventualmente gravante su dette unità immobiliari.

Fondo ristrutturazione ex lege 448/1998 e relativo fondo integrativo

Il fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43 della legge 448/1998, per 26.038.086 migliaia di euro, di cui 9.188.941 migliaia di euro, già riflessi nel bilancio al 31.12.1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145 migliaia di euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/1998, per complessive 3.909.014 migliaia di euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386 migliaia di euro derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'azienda "trasporto" alla società Trenitalia.

Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Il fondo integrativo è stato costituito, invece, al fine di allineare ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI, di cui alla sezione 2.

In tale relazione, infatti, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI basate su criteri di redditività – in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali – si è ritenuto di costituire "un accantonamento di ricchezza" che ne "consente il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti".

In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998, pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche integrare il fondo stesso con apposito fondo.

I movimenti avvenuti nell'esercizio sono esposti nella seguente tabella.

RFI SpA

Integrazione fondo di ristrutturazione 448/1998

Saldo 31.12.2001	0
Incrementi da perizia:	10.669.328
Utilizzi:	
– relativi ad ammortamenti 2002 e svalutazioni	(1.823.314)
– relativi ad aggiornamento da perizia	(77.322)
	(1.900.636)
Incrementi:	
– relativi a decremento valore cespiti	82.851
– relativi a rettifiche e svalutazione	1.587
– relativi ad arrotondamenti da perizia	589
	85.027
Saldo 31.12.2002	8.853.719

L'utilizzo di 77.322 migliaia di euro è relativo alle minusvalenze intervenute a seguito delle dismissioni di cespiti effettuate successivamente alla data di riferimento della perizia (30.06.01). Negli incrementi si evidenzia che il fondo decremento valore cespiti per 82.851 migliaia di euro, classificati al 31.12.01 tra gli altri fondi, è stato riclassificato ad integrazione del fondo ex lege 448/1998 per tenere conto delle considerazioni peritali.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e interessi intercalari

Tali fondi sono stati costituiti in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali, di cui alla precedente sezione 2.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo oneri manutenzione ordinaria è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 – legge finanziaria 2003).

Il fondo interessi intercalari è stato costituito a fronte degli oneri che RFI dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV nel periodo di costruzione del sistema AV/AC degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi.

I movimenti avvenuti nell'esercizio sono esposti nella seguente tabella.

Saldo 31.12.2001	0
Incrementi da perizia:	
– per manutenzione ordinaria	3.300.000
– per interessi intercalari	2.242.000
Utilizzi (per interessi intercalari):	
– relativi al 2° semestre 2001	(91.544)
– relativi all'esercizio 2002	(230.264)
Saldo 31.12.2002	5.220.192

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Gli utilizzi – relativi al fondo interessi intercalari – rappresentano la svalutazione degli oneri sostenuti nel secondo semestre dell'esercizio 2001 e dell'anno 2002 in conformità a quanto previsto dal collegio peritale in sede di valutazione delle immobilizzazioni immateriali. Nella determinazione di tale fondo è stato anche tenuto conto dei differenziali tra tasso variabile e tasso fisso legati ai contratti di *swap* di copertura sottoscritti da TAV nel corso del 2002, che sono stati e che saranno rimborsati a TAV dalla Società negli esercizi successivi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Altri fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.01	Perizia ^(*)	Accantonam. e rettifiche ⁽¹⁾	Riclassifiche	Riduzione fondi eccedenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.02
Competenze al personale da definire	13.212	(8.000)	63.991	0	0	(9)	69.194
Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro							
– personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614	0	0	0	0	0	20.614
TFR ditte appaltate	2.640	0	0	0	0	0	2.640
TFR medici fiduciari	870	0	60	0	0	(97)	833
Adeguamento Valore scorte	37.262	0	0	0	0	(15.168)	22.094
Contenzioso nei confronti							
– del personale	274.034	101.750	67.347	0	0	(58.414)	384.717
– dei terzi	619.953	(36.000)	137.969	(6.041)	(322)	(2.864)	712.695
Fondo sostituzione e smaltimento traverse	82.215	0	0	0	0	(41.984)	40.231
Decremento Valore cespiti	82.851	0	0	(82.851)	0	0	0
Enel	16.089	0	35.661	0	0	0	51.750
Valorizzazioni	0	64.872	21.000	0	0	0	85.872
INAIL Anno 1999	0	8.000	0	0	0	0	8.000
Minusvalenza Porta Vittoria	0	4.766	0	10.768	0	0	15.534
Altri rischi minori	16.137	(441)	581	(4.727)	0	(2.174)	9.376
Totale	1.165.877	134.947	326.609	(82.851)	(322)	(120.710)	1.423.550

(*) in tale colonna non sono ricomprese rettifiche da perizia pari a 13.067 migliaia di euro, relative a riduzioni di fondi già effettuate nel secondo semestre 2001

(1) di cui 262.558 migliaia di euro per accantonamenti per rischi e altri accantonamenti e 64.051 migliaia di euro in altre voci di conto economico

Tale posta si riferisce alle seguenti fattispecie:

Competenze al personale da definire

Il fondo, già costituito da due tipologie di accantonamento (premi incentivanti ai dirigenti, maggiori oneri per riscatto EDR) ha subito un decremento da perizia per 8.000 migliaia di euro per riduzione dell'accantonamento relativo a "maggiori oneri per riscatto EDR". Nel corso dell'anno è stato effettuato un accantonamento per una

RFI SpA

nuova tipologia di onere, riguardante la prevista maggiorazione sul costo del lavoro per rinnovo contrattuale.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti, in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per i contratti di programma e di servizio pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio, in base alla legge 448/1998.

TFR ditte appaltate

Il fondo, costituito per assicurare, come previsto da contratto, il TFR al personale delle ditte appaltate (es. pulizie) in caso di quiescenza, nel corso dell'anno non ha subito alcuna movimentazione.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda autonoma in Ente pubblico riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alle presumibili perdite di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'anno, il fondo è stato parzialmente utilizzato per adeguare il fondo svalutazione scorte a seguito di svalutazioni e radiazioni effettuate.

Fondi relativi al contenzioso del personale e dei terzi

Per il personale, l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

I fondi sono a copertura anche degli oneri che si dovessero manifestare per cause imputabili alla gestione pregressa, per il personale trasferito alla società Trenitalia, alla beneficiaria Ferrovie dello Stato, ed alla società Metropolis.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

La posta di cui trattasi è stata in parte incrementata ed in parte decrementata, a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in contestazioni con il personale ed i terzi.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Nel corso del 2002 il fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decremento valore cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione, è ritenuto necessario per far fronte a prevedibili svalutazioni.

In sede di bilancio 2002, tale fondo è stato riclassificato al fondo "integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998.

Enel

Il fondo, già costituito nell'anno precedente, è relativo ad un contenzioso con l'ENEL. Nel 1992 l'ENEL applicò ad FS, per i consumi elettrici, un'addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti". Ne è scaturito un contenzioso giudiziario con l'ENEL, risolto favorevolmente per FS nel 1999 in Corte di Appello. Pertanto, dal 2000 l'ENEL ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimaneva (e rimane tuttora) in vigore la norma dell'AEEG che fa obbligo ad FS del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi FS nel 2000 ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro la suddetta norma, ma la vertenza è tuttora in corso.

Si è peraltro ritenuto prudenzialmente di accantonare il rischio derivante dalla ventilata richiesta di suddivisione dei punti di calcolo del prelievo dell'energia.

Minusvalenza complesso Porta Vittoria

Il fondo è stato istituito nell'anno 2001 a copertura della futura minusvalenza derivante dalla cessione immobiliare del complesso Porta Vittoria in Milano, per la quale al 31.12.2002 non è stato ancora perfezionata la vendita. Ad oggi le aree comprese nel complesso oggetto di compravendita, date a suo tempo in consegna da FS a Metropolitana Milanese per la realizzazione del passante ferroviario, non sono state ancora riconsegnate, il che, ovviamente, preclude qualsiasi ipotesi/processo di stipula del contratto definitivo.

Fondo per la valorizzazione

È stato istituito a copertura di oneri connessi alla valorizzazione delle opere dismesse al fine di consentirne la proficua collocazione sul mercato. Nella determinazione di tale accantonamento sono stati considerati i costi di ripristino delle aree interessate in base al precedente utilizzo di carattere industriale.

Inail Anno 1999

A seguito di approfondimenti da parte della struttura competente, è emersa una passività potenziale nei confronti dell'INAIL per complessivi 8 milioni di euro per ricalcolo del premio relativo all'anno 1999. In proposito è stato appostato specifico fondo da parte del Collegio Peritale.

Altri rischi

Terreni da trasferire alla Regione Friuli Venezia Giulia

Trattasi di una linea dismessa trasferita ad FS, ma rivendicata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Vi è stato un procedimento giudiziario in cui FS è risultata soccombente e, pertanto, in sede di bilancio 1999, è stato effettuato un accantonamento pari al valore netto contabile dei cespiti da trasferire. In corso d'anno i terreni sono stati parzialmente trasferiti, ma il fondo è stato riclassificato su un'altra posta in quanto il Collegio Peritale ha compreso tale radiazione nell'apposito fondo relativo alla perizia.

RFI SpA

Altri

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

I principali accantonamenti sono relativi a:

- “prestazioni continuative ex OPAFS” – fondo istituito a seguito della liquidazione del soppresso Ente OPAFS per consentire la liquidazione, nei confronti degli orfani fino alla maggiore età, dei sussidi approvati entro il 31.5.94. Il fondo viene utilizzato man mano che vengono erogati i sussidi;
- “fine esercizio personale in mobilità presso Enti Pubblici” – fondo istituito a seguito di sentenze della Corte di Cassazione (1426 – 3518 del 1996) che prevedevano il pagamento, per il periodo a carico di FS, del premio di Fine Esercizio al personale in mobilità presso Enti Pubblici;
- “crediti immobilizzati – riliquidazione indennità di buonuscita” – tale posta è stata istituita a seguito della l. 87/1994 che prevedeva la riliquidazione dell’indennità di buonuscita. La quota a carico di RFI non è certa nell’ammontare e, pertanto, a copertura di tale onere è stato a suo tempo effettuato l’accantonamento;
- “EUROFER” – il fondo è stato istituito nell’anno 2001 per far fronte agli oneri per la contribuzione retroattiva relativa all’Eurofer a carico della società.

TFR da corrispondere al personale

La posta ammonta a 1.173.217 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio 2001 di 13.222 migliaia di euro. Tale diminuzione deriva in parte dalla destinazione di quote di TFR al fondo pensione nazionale integrativo Eurofer relativamente ai dipendenti che hanno aderito a tale fondo.

Si compone di due fondi distinti: il fondo “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” e il fondo “indennità di buonuscita”.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

Consistenza del fondo al 31.12.01	426.520
Sub-totale	426.520
Incrementi:	
Accantonamenti e rivalutazioni	81.153
Trasferimento da altre Società del Gruppo FS	2.909
Altre variazioni	486
Sub-totale	84.548
Diminuzioni:	
Cessazione del rapporto	(10.307)
Anticipazioni al personale	(2.179)
Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amm. ed Enti	(19.385)
Anticipazione all’Erario delle imposte sulla rivalutazione	(1.552)
Versamento al Fondo EUROFER	(6.553)
Altre variazioni	(842)
Sub-totale	(40.818)
Consistenza del fondo al 31.12.02	470.250

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Fondo indennità di buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del fondo al 31.12.01	759.918
Sub-totale	759.918
Incrementi	
Accantonamenti e rivalutazioni	24.619
Trasferimento da altre Società del gruppo FS	4.305
Altre variazioni	769
Sub-totale	29.693
Diminuzioni	
Cessazione del rapporto	(22.656)
Anticipazioni al personale	(27.501)
Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amm. ed Enti	(33.221)
Anticipazione all'Eriero delle imposte sulla rivalutazione	(2.708)
Altre variazioni	(558)
Sub-totale(86.644)	
Consistenza del fondo al 31.12.02	702.967

Debiti

La posta ammonta a 2.277.992 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 353.113 migliaia di euro.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Tale voce ha subito un decremento di 11.517 migliaia di euro a seguito del capitale rimborsato nell'esercizio 2002 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni avvenute nell'esercizio 2002:

	Saldo al 31.12.2001	Rimborsi	Saldo al 31.12.2002
Debiti verso altri finanziatori			
Anticipazioni C. DD.PP.	83.727	(11.517)	72.210
Totale generale	83.727	(11.517)	72.210

La quota parte del debito in scadenza oltre i 5 anni ammonta a 59.813 migliaia di euro e si riferisce alla anticipazione ottenuta nel 1987 dalla C.DD.PP. di durata ventennale al tasso fisso dell'8%.

RFI SpA

Acconti

La voce ammonta a 87.008 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto al 2001 di 7.257 migliaia di euro.

Gli importi più significativi che compongono la voce riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Fornitori ordinari	200.710	195.935	4.775
Amministrazioni dello Stato ed altre Amm. Pubbliche	35.350	14.839	20.511
Altre Aziende di trasporto	434	364	70
Fatture da ricevere	686.659	625.352	61.307
Società collegate indirette	1.465	13	1.452
Debiti per cessione crediti da fornitori	4.847	2.073	2.774
Totale	929.465	838.576	90.889

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
TAV – Treno Alta Velocità SpA	75.895	51.745	24.150
TOTALE	75.895	51.745	24.150

L'incremento del debito verso la società TAV per i contributi in conto interessi, a copertura degli oneri maturati nell'esercizio sui finanziamenti in essere come stabilito nel III Atto Modificativo, è da ricollegarsi all'aumento degli oneri per interessi maturati sui finanziamenti a seguito del maggiore utilizzo di questi ultimi.

I debiti includono 982 migliaia di euro relativi al rimborso degli oneri previsti dal IV Atto integrativo tra RFI e TAV con cui la Società si è obbligata, relativamente alla tratta funzionale Padova-Venezia Mestre ed al Nodo di Venezia, a subentrare a tutti gli obblighi assunti da TAV nell'ambito della Conferenza dei servizi; 16 migliaia di euro relativi al riaddebito dei costi sostenuti per il personale distaccato; i restanti 6.925 migliaia di euro sono relativi agli acconti e anticipi versati per i lavori in corso di esecuzione.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Italcertifer ScpA	132	112	20
LTF Sas	250	250	0
Totale	382	362	20

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

I debiti verso la collegata LTF sono dovuti ai decimi da versare mentre i debiti verso la società Italcertifer sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la società controllante ammontano a 72.664 migliaia di euro, e si riferiscono a prestazioni di natura commerciale, il cui dettaglio è riportato nella parte di Nota Integrativa relativa al conto economico. I debiti oltre l'esercizio sono riferiti al credito IVA.

Debiti tributari

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Irap	45.000	85.000	(40.000)
Ritenute alla fonte	38.477	45.000	(6.523)
Condono	6.406	0	6.406
Altre imposte	194	49	145
Totale	90.077	130.049	(39.972)

I debiti di natura tributaria riguardano l'imposta Irap, le ritenute operate da RFI nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi, nonché le imposte, in qualità di sostituto di imposta, pari all'11% che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, vengono calcolate sull'ammontare della rivalutazione del fondo TFR in base al d.l. 47/2000 e le altre imposte. Inoltre, nella posta è stato ricompreso il debito derivante dall'utilizzo della "dichiarazione integrativa" (condono fiscale) secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Tale posta ha subito, rispetto all'esercizio 2001, delle riclassifiche nella composizione dei singoli dettagli secondo una più corretta attribuzione per natura dei conti.

RFI SpA

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Entro l'esercizio successivo:			
INPS – Fondo speciale	56.292	61.018	(4.726)
INPS – Fondo speciale legge 141/1990	830	18.165	(17.335)
INPS	5.143	2.603	2.540
ENPAM	135	94	41
INAIL	6.025	6.025	0
IPSEMA	362	362	0
EUROFER	8.581	0	8.581
Debiti per contributi previdenziali su comp. da liquidare	24.303	33.274	(8.971)
Altri Istituti	944	874	70
Totale	102.615	122.415	(19.800)
Oltre l'esercizio successivo:			
INAIL	132.557	138.582	(6.025)
IPSEMA	723	1.084	(361)
Totale	133.280	139.666	(6.386)
Totale generale	235.895	262.081	(26.186)

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare, nonché i debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/1990. I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/1990 sono relativi agli oneri per contributi straordinari al fondo speciale INPS.

I restanti debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui per la riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 2002.

Quest'anno la voce accoglie anche i debiti verso il fondo di previdenza complementare "EUROFER", istituito nell'anno 2001 e sottoscritto con verbale di accordo in data 20.12.2002.

Al fondo contribuiscono i lavoratori ed il datore di lavoro in misura pari all'1% di alcune voci stipendiali (minimo tabellare, classi ed aumenti periodici, indennità integrativa speciale); inoltre viene versato al fondo anche una quota del TFR maturato annualmente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2002

Altri debiti

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Entro l'esercizio:			
Società consociate	380.036	355.731	24.305
Altre imprese partecipate	0	38	(38)
Personale 152.561	490.841	(338.280)	
Ferie non godute	91.294	95.491	(4.197)
Pubbliche Amministrazioni	1.344	2.094	(750)
Creditori diversi	84.518	105.834	(21.316)
Totale	709.753	1.050.029	(340.276)
Oltre l'esercizio:			
Depositi cauzionali	4.582	2.273	2.309
Personale	60	0	60
Caparre confirmatorie	0	362	(362)
Totale	4.642	2.635	2.007
Totale	714.395	1.052.664	(338.269)

Il forte decremento netto rilevato nell'anno 2002 nella posta personale (338.220 migliaia di euro) è dovuto all'accertamento della voce "una tantum" effettuato nell'anno di competenza 2001 ed erogata nell'anno 2002.

Le altre voci non hanno subito rilevanti decrementi rispetto all'anno precedente.

I debiti verso società consociate si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2001	Differenza
Cento Stazioni SpA	8.586	0	8.586
Fercredit SpA	147.654	128.164	19.490
Grandi Stazioni SpA	45.670	46.539	(869)
Italferr SpA	85.311	75.663	9.648
Metropark SpA	21	15	6
Metropolis SpA	28.888	28.147	741
Omniaexpress SpA	1.222	4.215	(2.993)
Serfer	278	0	278
Passaggi SpA	540	284	256
Sita	0	0	0
Sita Viaggi srl	3	3	0
Sogin Srl	15	17	(2)
Trenitalia SpA	61.848	72.684	(10.836)
Totale	380.036	355.731	24.305

I debiti verso Fercredit sono in massima parte attribuibili alla cessione dei crediti da parte dei fornitori di RFI. I debiti verso Grandi Stazioni e verso Metropolis sono rela-